



Lumezzanese. Il presidente valgobbino Renzo Cavagna insieme al tecnico Antonio Filippini

Cavagna: «Con Barbuti ci prendiamo i tre punti»

Il valgobbino

Il numero uno fa pesare la storia: «Questa sfida ha sempre più valore per chi ci affronta»

LUMEZZANE. «Non abbiamo mai caricato i derby di particolari significati e continueremo a non farlo. Semmai sono gli altri che attribuiscono a questa partita delle valenze specifiche: prima facevano Carpenedolo, Montichiari, Rodengo, adesso la Feralpi Salò».

Il presidente del Lumezzanese, Renzo Cavagna, tende subito a sgombrare il campo da equivoci: l'importanza del match con la Feralpi sta soprattutto, se non solo, nella classifica. «Dobbiamo recuperare il punto che abbiamo perso a Cittadella e cercare di fare tutto il possibile per vincere questa partita. Punto».

Elogi al tecnico:
«Con Filippini abbiamo ritrovato entusiasmo e serenità. Così non devo più intervenire...»

Rimpianti. Il rigore del pareggio fallito da Sarao allo scadere ha lasciato molto amaro in bocca: «Stavo già pregustando il punto conquistato in casa della capolista ed invece non siamo riusciti a sfruttare l'occasione. Peccato, ma la squadra ha dimostrato di star bene e di essere pronta per la volata finale verso la salvezza».

La svolta: «Con Filippini abbiamo ritrovato quell'entusiasmo che ci era mancato per buona parte della stagione ed anche la serenità necessaria per raggiungere il traguardo. Ora non

dobbiamo guardare ai nostri avversari ed ai loro risultati, ma solo confidare nelle nostre forze. E sono convinto che abbiamo tutti i mezzi per evitare i play out. Anche nello spogliato-

io c'è un clima diverso ed il presidente non deve più intervenire come nei mesi scorsi, andando al di là di quelli che dovrebbero essere i suoi compiti».

C'eravamo tanto amati. Il clima idilliaco di qualche anno fa tra le due società non esiste più: «Non siamo stati sicuramente noi a creare questa situazione, lamentandoci degli arbitri o affrontando il derby come se fosse la partita decisiva dell'anno. Ad ogni modo non c'è problema. Noi giocheremo la nostra partita e loro faranno altrettanto. L'importante è che si rimanga sempre nei limiti della correttezza sportiva e che ci sia un arbitro all'altezza della situazione, come domenica a Cittadella».

La Feralpi ha un filotto aperito di tre derby consecutivi vinti in campionato. Come fare per interrompere il trend negativo? «Di questo mi preoccupo relativamente. Se non vado errato, prima di questi tre successi, la Feralpi non aveva mai vinto contro di noi. Prima o poi nel calcio la ruota gira sempre, lo stesso è accaduto al loro allenatore dello scorso anno (Scienza, ndr), esonerato dall'Alessandria dopo la sconfitta contro di noi. Quel che è certo è che stavolta vedrete in campo un Lumezzane diverso rispetto agli ultimi derby, deciso a far risultato ed a rimettersi subito a correre. Sarebbe stato bello proseguire nella serie positiva, ma faremo di tutto per ricominciarne una dal derby».

Il pronostico. Chi deciderà? «Dico che, a dispetto dei punti in meno che abbiamo in classifica, lo vinciamo noi e che l'uomo del derby sarà Barbuti». //

SERGIO CASSAMALI

Filippini, dubbi di modulo: sarà 4-3-3 oppure 4-4-2?

Qui Lumezzane

LUMEZZANE. Si conclude questa mattina, con la seduta di rifinitura, la mini settimana di avvicinamento del Lumezzanese al derby con la Feralpi Salò.

Filippini ha chiamato a raccolta i suoi già lunedì ed ha svolto regolare allenamento al «Rossaghe» anche ieri pomeriggio. Gli assenti restano i soli Sicurella e Sarr, per il resto il mister di Urano Mellia ha tutti gli effetti a sua disposizione.

Diverse dunque le soluzioni, sia per ciò che riguarda gli uomini, che per il modulo di partenza. Sarà il 4-3-3 di Cittadella op-

pure il 4-4-2 del secondo tempo con la Cremonese? Nel primo caso è probabile che in media venga schierato Varas al posto di Tagliavacche e che nel tridente d'attacco trovi spazio Bacio Terracino insieme a Sarao e Cruz.

Nel 4-4-2 verrebbe invece arretrato Bacio Terracino, mentre la coppia d'attacco potrebbe uscire dal ballottaggio a tre fra Sarao, Cruz e Barbuti. Ulteriore opzione potrebbe essere l'impiego di Russini dall'inizio sugli esterni per Varas. In difesa invece, considerata la pericolosità degli esterni della Feralpi, Filippini potrebbe anche affidarsi all'esperienza di Pippa, in corsa con Russu per un posto da titolare sulla corsia mancina. //

Imperativo categorico in arrivo da Salò: «Serve solo vincere»

Il gardesano

Pasini carica i suoi:
«Il pareggio non serve le altre nei play off stanno correndo»

SALÒ. Non si nasconde Giuseppe Pasini alla vigilia del derby con il Lumezzane: «Bisogna vincere, perché il pareggio non ci serve».

Tornato sul Garda dopo una mini vacanza sulle piste da sci, il presidente dei verdeblù carica la propria squadra in vista del match in Valgobbia. Una sfida che non è come tutte le altre, perché può aiutare la Feralpi Salò a lanciare la volata in chiave play off: «Vogliamo dare continuità di risultati dopo il successo ottenuto sull'AlbinoLeffe, che ho visto tramite pc: lo ammetto, dopo il gol dei seriani mi sono arrabbiato. Come al solito siamo riusciti a complicarci la vita da soli. Poi però siamo stati bravi a non abbatterci e a ribaltare il match. Ma una partita così non poteva terminare diversamente, perché tra noi e loro c'era almeno una categoria di differenza».

Ripartenza. Grazie a questi tre punti i gardesani arrivano con il morale alto al derby: «Era importante vincere, non venivamo da un buon periodo. Ora invece stiamo meglio e ci presentiamo a questa partita nella migliore condizione

psicologica. Ci troviamo nella stessa situazione dell'andata, a parti invertite: sulla nostra panchina era arrivato Diana da poco e dopo aver battuto l'AlbinoLeffe, cercava

il successo della consacrazione. Ora invece è Antonio Filippini che dopo aver fatto bene nelle prime uscite, cerca conferme contro di noi».

Già, il «gemello A», una persona che Pasini conosce molto bene: «Ha allenato la nostra Berretti e con il fratello Ema-



Salodiano. Giuseppe Pasini guida la FeralpiSalò dal 2009 // FOTO REPORTER

nuele alla guida del settore giovanile ha fatto un ottimo lavoro. Poi però voleva sedersi sulla panchina di una squadra di Lega Pro... Noi in quel periodo decidemmo di fare altre scelte.

Su Filippini:
«Antonio da noi ha fatto un ottimo lavoro con la Berretti. Però voleva i grandi...»

Differenze. Le due squadre sono molto diverse: «Sul piano tecnico noi abbiamo qualcosa in più. Credo però che i valori si riveleranno, perché il derby è una gara molto sentita e tirata. Prevedo quindi un match molto equilibrato, che sarà deciso dagli episodi».

ENRICO PASSERINI

sono a disposizione del tecnico, che potrà quindi scegliere liberamente chi mandare in campo.

Quasi certa quindi una conferma della squadra che sabato pomeriggio ha superato i seriani, anche se in extremis il tecnico di Poncarale potrebbe decidere di fare qualche cambiamento. In difesa, insieme a Tantardini, Leonarduzzi e Ranelucci giocherà uno tra Bertolucci e Allievi, con il primo favorito per la maglia numero 3. A centrocampo, ai fianchi del regista Pinardi si contendono due posti Maracchi, Settembrini e Fabris, mentre davanti sarà confermato il tridente d'attacco composto da Bracaletti, Romero e Tortori. //



Leader. Alex Pinardi



Bomber. Riccardo Barbuti